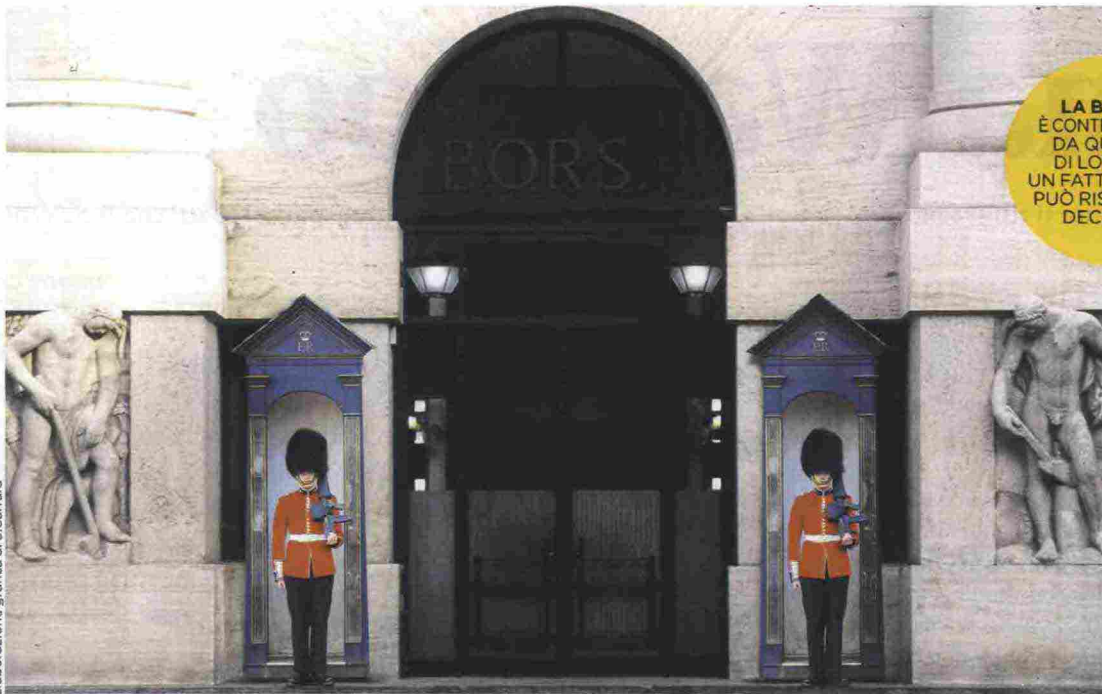


SCENARI ECONOMIA



Elaborazione grafica di S. Carrara

LA BORSA È CONTROLLATA DA QUELLA DI LONDRA, UN FATTORE CHE PUÒ RISULTARE DECISIVO

Per Milano tasse a misura di Brexit

La prossima legge di Stabilità potrebbe introdurre un regime fiscale speciale per chi lascia Londra.

Dopo il boom dei turisti è il momento di manager e banchieri? Milano ci spera e con la città lombarda anche il Parlamento, che per questo ha già prenotato una corsia preferenziale nella prossima legge di Stabilità. Si parla della corsa fra grandi città europee per intercettare i «migranti» di tanti istituti finanziari in partenza da Londra, causa Brexit. Tre i concorrenti più temibili: Francoforte, Dublino, Parigi. Che cosa possa fare Milano per avere più chance di vittoria in questa e in altre partite (importantissima quella dell'Agenzia europea dei medicinali, l'Ema, per cui la candidatura della città è stata lanciata dal presidente del Consiglio Paolo Gentiloni) è ormai argomento di politica nazionale. Se ne sta occupando la commissione Finanze della Camera con un disegno di legge bipartisan per favorire nuovi insediamenti in città, che potrebbe essere inserito a ottobre nella Finanziaria.

L'intenzione è stata anticipata dal presidente della commissione Maurizio Bernardo, primo firmatario della legge, il 24 luglio alla conferenza organizzata dallo studio legale tributario DLA Piper. Uno dei punti chiave è il trattamento fiscale da riservare ai nuovi ar-

rivati. «Il disegno di legge» dice a *Panorama* il partner dello studio Christian Montinari, che ha contribuito alla stesura del testo «riduce l'imposizione sia per i singoli che per le compagnie. Quando sarà approvato saremo molto competitivi rispetto ai concorrenti».

Strettamente collegato è il tema dell'Euroclearing, il mercato delle compensazioni per le transazioni fra euro e altre valute, anch'esso destinato a lasciare il Regno Unito. «Non molti nel mondo» dice il presidente di Select Milano, Bepi Pezzulli «sarebbero felici di vedere un ulteriore rafforzamento della Germania, con il suo enorme surplus commerciale». È un altro punto a favore di Milano nel duello con Francoforte. E poiché la nostra Borsa è controllata dal London Stock Exchange, anche gli inglesi potrebbero gradire questa collocazione.

In Italia sono in molti a sperare che l'offensiva vada a buon fine, a partire dai protagonisti del mercato immobiliare. L'unico in Europa a parte Croazia e Cipro, come ricorda il presidente di **Confedilizia** Giorgio Spaziani Testa, che cala anziché crescere.

(Stefano Caviglia)

© RIPRODUZIONE RISERVATA